

# Macchine Utensili

[www.meccanicanews.com](http://www.meccanicanews.com)

**PROCESSI**  
Le tre facce  
dell'automazione

**MACCHINE**  
Innovazione  
a MECSPE 2024

**DALLA FISICA...**  
Le leggi  
della dinamica

**TECNOLOGIE**  
Precisione  
in outsourcing

60  
tecniche nuove  
MEDIA

ORGANO UFFICIALE  
ASCOMUT  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
MACCHINE UTENSILI E AFFINI



Abbiamo intervistato Ivano Gerardi JR, direttore Generale di Gerardi Spa, che ci ha fornito un interessante spaccato di scenario oltre che notizie di evoluzione aziendale

Michele Rossi



**C**on una massiccia presenza nel mondo dei suoi prodotti, in export oltre il 70% della produzione, la Gerardi Spa di Lonate Pozzolo anno per anno conferma la sua posizione di leader nella fornitura di morse modulari con un'ampia gamma di soluzioni per le macchine utensili. La possibilità di una pressoché infinita possibilità di comporre soluzioni personalizzate con prodotti standard come si fa con il lego, rende ogni soluzione agevole nell'assemblaggio, affidabile e sicura. Il sistema modulare Gerardi comprende anche una gamma amplissima di portapezzi per macchine orizzontali che insieme al sistema Zero Point per il cambio rapido e preciso di vari tipi di attrezzatura fanno di Gerardi uno dei pochi produttori in grado di realizzare qualsiasi tipo di attrezzature per presa pezzo chiavi in mano. Negli anni recenti Gerardi si è specializzata nella progettazione e fornitura di pinze pneumatiche per applicazioni robotiche, anche chiavi in mano. Si tratta quindi di sistemi di presa personalizzati in grado di soddisfare tutte le esigenze del mercato e in particolare il settore degli integratori di sistemi. Gerardi non offre però solo sistemi di presa, ma una ampia fornitura di altre attrezzature. Anzitutto teste angolari e motorizzazioni per fresare, forare e maschiare, conosciute ed apprezzate in tutto il mondo, in particolare nei settori aerospaziale ed automobilistico dove elevate precisioni e affidabilità sono imprescindibili. Grazie a continui investimenti in macchine attrezzature e automazione, Gerardi anno per anno è in grado di fornire non soltan-



# Dai Lego all'automazione con attrezzature intelligenti





to prodotti sempre più prestazionali ma anche di standar qualitativo elevato sempre con prezzi competitivi. Abbiamo intervistato il Dr. Ivano Gerardi JR direttore Generale, che ci ha fornito un interessante spaccato di scenario oltre che notizie di evoluzione aziendale.

### **Come considera l'attuale scenario di mercato per la nostra economia?**

Sullo scenario mondiale ci sono tanti temi diversi che portano un incremento di incertezza. Problematiche geopolitiche, ma anche la transizione energetica e quella digitale, il cambiamento di certi settori come quello fondamentale dell'automotive. In questo scenario noi siamo solo testimoni e quindi non sappiamo come

evolveranno gli eventi. A completamento, finita la pandemia ci sono state ondate di incentivi fiscali, denaro da parte della BCE e tassi molto bassi, tutte situazioni che hanno favorito una ripartenza frizzante. Poi, ogni agevolazione si è bruscamente interrotta e quindi abbiamo assistito al rallentamento degli investimenti e dell'economia. Per la verità, tutti hanno investito, anche noi e oserei dire pesantemente e poiché gli investimenti vanno ripagati e questo richiede di alimentare con buon lavoro macchine e impianti, oggi non si sente più la frenesia di qualche tempo fa. La situazione è analoga in Europa. Per quanto ci riguarda abbiamo fortunatamente tante richieste da nuovi contatti e anche per nuovi progetti concreti, quindi se sul mer-

cato nazionale e quello europeo non vedo particolare fermento, fuori dall'Europa l'interesse è palpabile e sono quindi positivo.

### **Il tema piccole aziende è sempre ricorrente. Oggi sempre un vantaggio o un limite?**

Noi abbiamo distributori in tutto il mondo e questi ci dicono che ovunque ci sono moltissime piccole aziende. Certo, sarebbe auspicabile crescere ma in Italia verifico che l'azienda media non riesce quasi mai a diventare grande nel suo settore. Crescere da una dimensione da 50 a 250 persone è certamente problematico e quindi la maggior parte delle aziende preferisce procedere con il proprio ritmo economico, se ritenuto accetta-

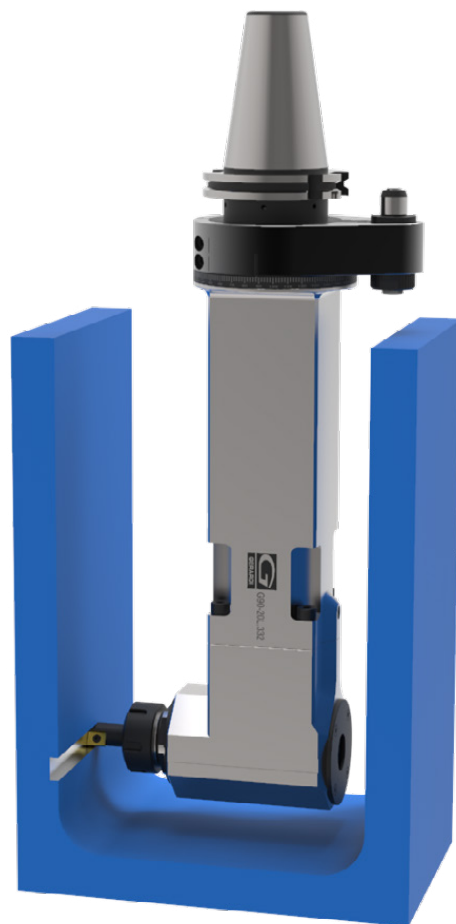


## IL PROTAGONISTA DEL MESE

bile, un ritmo purtroppo non molto utile per il Sistema Italia. In Germania ci sono più famiglie importanti dietro ad aziende grandi e questo le rende più smart e reattiva perché la famiglia può intervenire sulle varie situazioni in maniera più coerente, dinamica e incisiva. Quando invece ci sono di mezzo i manager è invece più difficile capire sotto quali spinte si muovono. In Italia la carenza di grandi famiglie tende a rallentare il dinamismo della nostra crescita, anche per il procedere a zig zag dei nostri sistemi di governo.

### Come si sta muovendo il settore delle attrezzature nel quale operate e come vi rapportate?

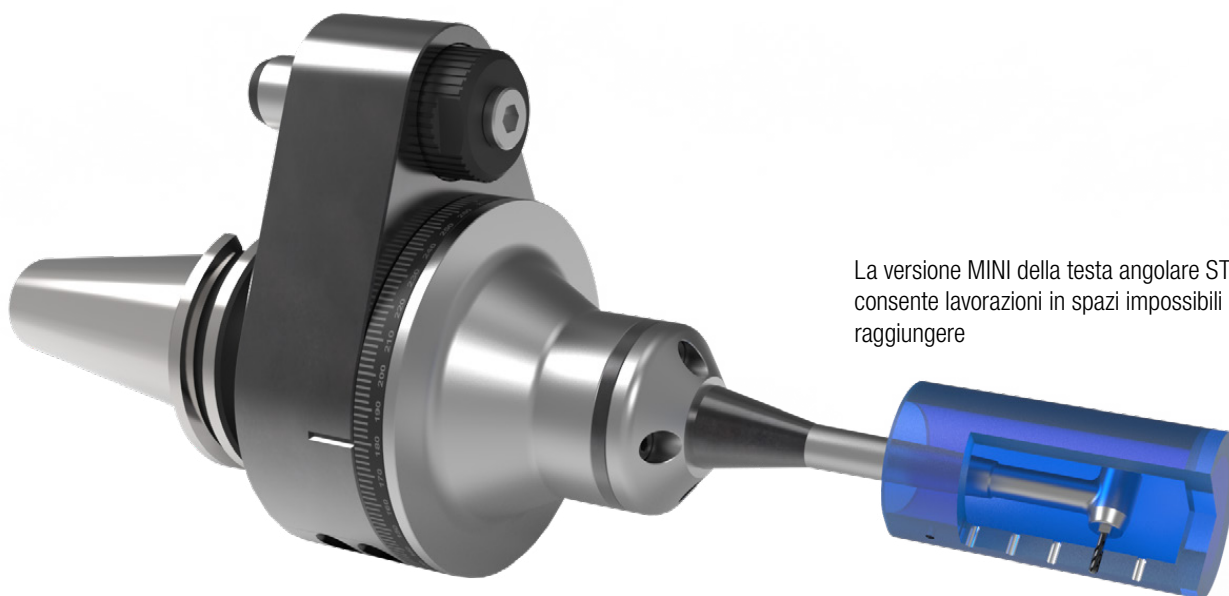
Posso dire che nel nostro settore qualche concorrente meno strutturato non sembra avere la resilienza necessaria per restare sul mercato, mentre qualche altro operatore cerca di entrarci e di cercare un proprio posizionamento. In questo, io intravedo per noi solo vantaggi. In generale quindi abbiamo le stesse problematiche degli altri e in particolare dei nostri clien-



La versione Extended della testa angolare STD90, con lunghezze aumentate



ti, con una osservazione di base: se rallenta il ciclo economico è più oneroso ripagare gli investimenti, non solo di macchinari ma anche delle attrezzature, utensili e strutture necessarie, fondazioni, impianti elettrici, climatizzazione, tetti con il fotovoltaico. Per quanto poi l'automazione, sulla quale tutti stanno investendo e anche noi dal punto di vista dei processi e dei prodotti, ci confrontiamo quotidianamente con la realtà di dovere adottare nuovi software adeguati per sfruttarne efficientemente le prestazioni. Che siano per scovare nuovi clienti oppure per migliorare l'efficienza aziendale tramite nuove attrezzature da abbinare alle macchine per avere una maggiore produttività, tutto questo comporta non soltanto un onere di investimento sia in hardware che software ma anche un numero maggiore di personale, formato e capace. Quindi, sottolineando che per il momento il carico totale dei costi aziendali coinvolti nell'investimento in automazione è in cresci-



La versione MINI della testa angolare STD90 consente lavorazioni in spazi impossibili da raggiungere

ta, posso solo immaginare che a lungo tempo l'automazione e l'intelligenza artificiale potranno portare a un ridimensionamento della forza lavoro. In definitiva, le parole chiave oggi sono: crescere, investire e assumere personale più qualificato.

### Come è stato per voi il 2023?

Abbiamo proseguito sulla strategia impostata una decina di anni fa e il 2023 è stato ancora un anno record nonostante la perdita della Russia e dell'Ucraina, che peraltro sta ripartendo. Cina e Turchia hanno però compensato la mancanza russa. A livello produttivo la Cina per noi vale il 40% del fatturato e degli utili, in Italia produciamo un altro 40% e poi c'è un 20% di prodotti italiani e asiatici che commercializziamo. Oggi se non avessimo la Cina e gli USA come mercato, il nostro andamento economico non sarebbe brillante com'è. In particolare la Cina è il nostro migliore mercato export, sul quale anche produciamo, nonostante gli ingenti investimenti in Italia che per essere ripagati ci costringeranno a raddoppiare il fatturato del made in Italy. In moltissimi dei mercati asiatici la presenza dei Giapponesi è molto forte ed è un'area in forte sviluppo, se si mette insieme tutto il sudest asiatico dove è necessario investire per non restarne fuori. L'Italia con il 30% delle vendite è il nostro principale mercato, ma è sempre un po' a rischio, l'Europa segue un po' il nostro trend ma ci sono molti concorrenti e problematiche di sviluppo oggettive mentre andare a conquistare mercati lontani, fare da pionieri, è oneroso ma porta risultati perché il prodotto italiano qualitativamente ben valutato in tut-

to il mondo. Certo, oggi il rallentamento delle consegne dovuto al tema Suez, allunga i tempi di consegna, con noli in incremento, ma soprattutto si sta verificando una carenza di container che non riescono a stare dietro ai tempi andata e ritorno. Peraltro siamo abbastanza fiduciosi nei buoni risultati anche nel 2024 e ci aspettiamo ancora un anno record.

### I vostri punti di forza si sono consolidati oppure cambiati?

Già avere installato una nuova sala metrologica e assunto personale più preparato e altro formato da noi per fare fronte agli investimenti in automazione, costituiscono un punto di forza qualitativo sul mercato. Certamente il "core" del nostro successo sul mercato è dovuto principalmente a due ragioni: l'ampia gamma di prodotti perché molti concorrenti fanno morse ma non tutti fanno anche i cubi, piastre, sistemi di cambio rapido delle attrezzature, sistemi "zero point".

Poi la modularità delle nostre attrezzature. Poi ancora nuovi prodotti, come le teste automatiche per dare sempre più automazione o connessione o possibilità di dialogo con il CN della macchina, in modo da potere essere inseriti nei processi di automazione. Un altro filone che abbiamo cominciato a perseguire è quello delle pinze pneumatiche per applicazioni robotiche, che in pratica sono morse più leggere, in alluminio, più adatte alle funzionalità di presa richieste, 20/30/40 kg. Siamo in grado di realizzarle, la principale difficoltà risiede nel commercializzarle, non tramite i distributori, nostro tipico canale di vendita, ma tramite gli integra-

tori di macchine e linee di lavorazione.

Abbiamo però valutato che si tratta di un mercato enorme nel quale Giapponesi e Tedeschi stanno lavorando molto e siamo certi che ci sarà spazio anche per noi, tenuto però seriamente in conto che sarà una sfida contro nomi eccellenti del settore.

Un altro punto di forza è certamente la modularità dei prodotti e il fatto che non soltanto le morse ma anche le teste possono beneficiare di tutti gli sviluppi successivi perché le nuove realizzazioni potranno sempre integrarsi all'interno delle precedenti release. Inoltre ogni morsa potrà essere trasformata in un'altra con funzionalità diverse semplicemente acquistando qualche accessorio Gerardi.

Un'altra nostra caratteristica è la capacità di personalizzazione e, siamo pochi in questo, possiamo realizzare qualsiasi tipo di attrezzatura per presa pezzo chiavi in mano. Lo sviluppo anno per anno di nuovi prodotti esercita su tutti noi, tecnici e commerciali, una azione "booster" molto positiva verso l'interno ma anche verso il mercato perché capita sempre più spesso che soluzioni personalizzate possano essere valutate valide anche per altri clienti nel mondo, grazie anche alla loro composizione con componenti standard. Su questo booster Gerardi costruisce quindi sempre nuove esperienze da cavalcare e che contribuiscono a consolidare la formula vincente del nostro successo nel mondo.

### Pinze pneumatiche per Robot

Le nostre pinze pneumatiche per robot hanno il corpo in alluminio ad alta resistenza che offre leggerezza ed elevata rigidità. Il design ottimale



## IL PROTAGONISTA DEL MESE

riduce al minimo il numero di parti e garantisce un'elevata affidabilità. Il corpo compatto consente di afferrare i pezzi anche in spazi ristretti senza interferenze.

Grazie alla scanalatura a T, le ganasce in acciaio legato sabbiato e nitrurate offrono un'elevata resistenza all'abrasione e una forza di presa stabile per lungo tempo. Il meccanismo con cuneo di spinta ad alta efficienza assicura una presa salda durante la movimentazione del particolare, senza pericolo di caduta. Gerardi è in grado di fornire sistemi di presa personalizzati e speciali, forniti chiavi in mano al cliente e di dare un efficiente supporto a operatori specializzati del settore, quali i numerosi integratori di sistemi robotizzati.

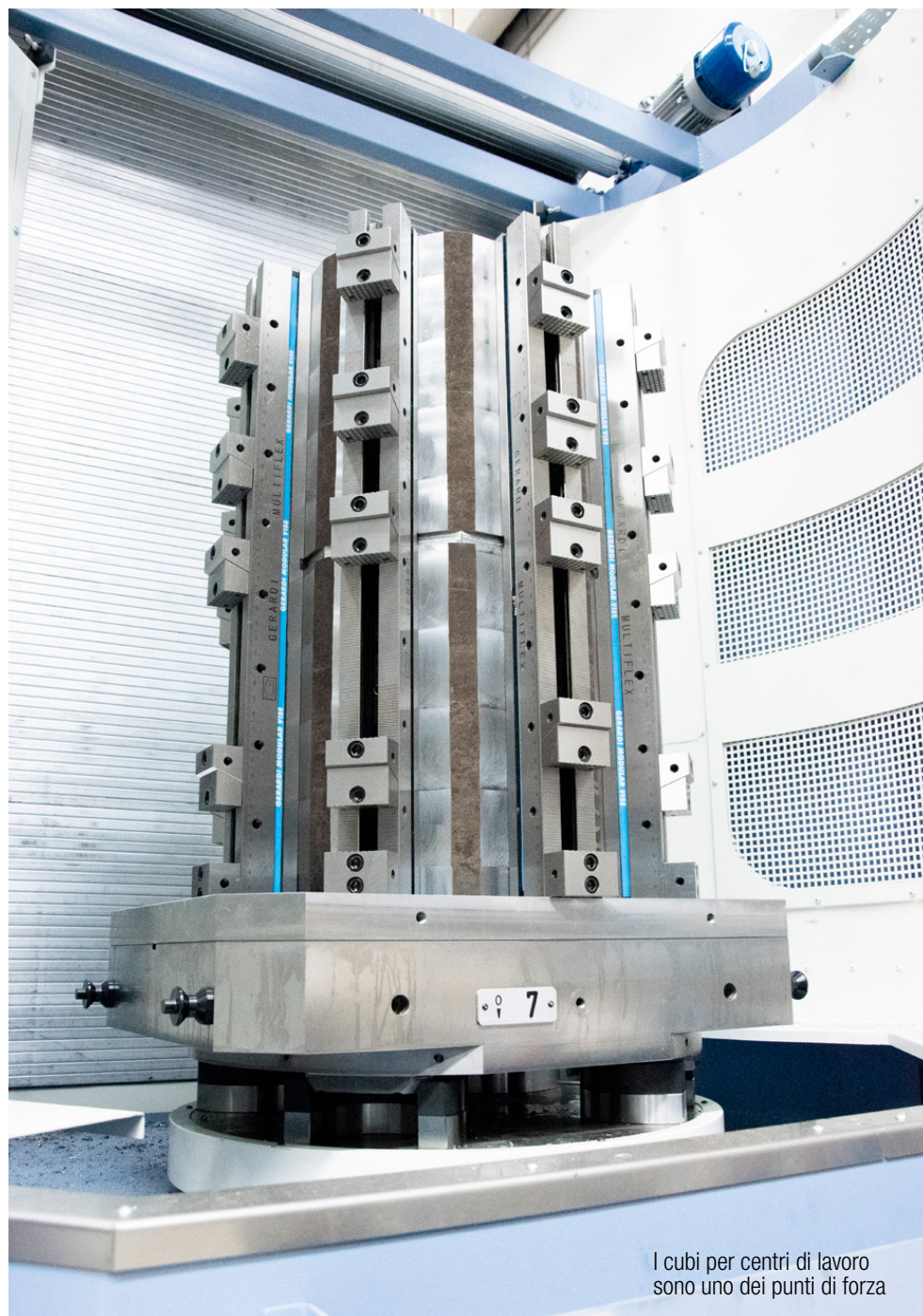
### Teste angolari

Le teste angolari, ideali per lavorazioni di foratura, fresatura e maschiatura, nascono dalle nostre solide basi tecniche e dall'esperienza maturata in 50 anni trascorsi al fianco dei nostri clienti durante i quali abbiamo risolto i problemi più variegati cercando la soluzione migliore e garantendo sempre l'elevata qualità ed affidabilità dei nostri prodotti.

Sono disponibili 232 modelli che si dividono in due diverse famiglie, CLASSIC LINE "le integrali" composta da 141 modelli ed EVOLUTION LINE "le modulari" composta da 91 modelli. Entrambe le famiglie di teste sono corredate da una gamma di opzioni che ne completano le potenzialità applicative e prestazionali.

Le CLASSIC LINE hanno l'albero integrale con cono cementato, temprato, rettificato e realizzato in un solo pezzo. Si caratterizzano inoltre per il perno di riferimento con sbloccaggio automatico del porta utensile, gruppo antirotante modulare, refrigerante 10BAR attraverso il perno.

La serie STD 90° dotata di anello graduato, è la linea di teste adatte a macchine utensili tradizionali, da fissare al mandrino tramite flangia-tura. La cava a "T" ricavata sulla flangia universale permette un facile posizionamento del corpo testa sui 360° intorno al suo asse verticale. Si distinguono in SLIM, con dimensioni estremamente ridotte per prestazioni e affidabilità estreme, MINI che consentono lavorazioni in spazi impossibili da raggiungere, EXTENDED, con lunghezze aumentate -disponibili in quattro diverse lunghezze con campo operativo



I cubi per centri di lavoro sono uno dei punti di forza

da 240 a 332 mm - per lavorazioni in profondità e possibilità di avere lunghezze differenti e personalizzate per lavorazioni all'interno di pezzi o tubi di grandi dimensioni.

Il sistema antirotante Multipoint è composto da 3 punti d'appoggio e un perno antirotazione; viene ogni volta progettato in funzione del mandrino del cliente, questo per garantire una rigidità superiore allo standard e poter esegui-

re lavorazioni pesanti riducendo ogni tipo di vibrazione. Le EVOLUTION LINE sono teste angolari modulari caratterizzate da una sola testa per più centri di lavoro, coni intercambiabili per un utilizzo su più centri di lavoro o un solo centro di lavoro con più teste, perno di riferimento con sbloccaggio automatico del porta utensile, albero cementato, temprato, rettificato, refrigerante 10 BAR dal perno.